

Grazie a:



Al termine di ogni spettacolo, buffet con degustazione di vini e salumi gentilmente offerti da:



www.salumificiolarocca.it



www.tollaravini.it
Cortina di Aiseno (PC)



Azienda Agricola
Pier Luigi Magnelli
Via Diolo Costa
LUGAGNANO
VAL D'ARDA



Giuseppe Barbuti,
Fabrizio Camorali,
Bernardino Castellana,
Valter Colombi,
Mirella Marchetti,
Pierluigi Mignani,
Elvira Serjen

VELEIA ROMANA

Un'area archeologica da scoprire

La città romana di Veleia si sviluppa alle spalle della colonia di Piacenza, in territorio ligure, una volta domata - poco prima della metà del II sec.a.C. - la lunga resistenza delle popolazioni indigene. Veleia diviene, attorno alla metà del I sec.a.C., *municipium*, capoluogo di un distretto montano esteso dal Taro al Luretta e dal crinale appenninico alla pianura, confinante con i territori di Parma, Piacenza, Libarna, Lucca. Il nome deriva da quello di una tribù ligure, i *Veleiates* o *Eleates*. Alle fortune della città non sono estranee motivazioni politiche e militari. Ma, lontano dalle grandi strade transappenniniche, male esposto e minacciato da frane, il sito favorisce probabilmente una spontanea evoluzione del primitivo nucleo urbano in virtù delle acque cloruro-sodiche presenti nei suoi terreni, oggetto di devozione per le loro proprietà terapeutiche, sicuramente apprezzate per usi alimentari. L'esplorazione di Veleia si deve a Don Filippo di Borbone duca di Parma che nel 1760 avviò una grande impresa di scavo archeologico dove nel 1747 era stato rinvenuto un reperto di straordinaria importanza documentaria: la *Tabula alimentaria traiana*, la più grande iscrizione nota su bronzo della storia romana. Nello stesso 1760 per accogliere il materiale proveniente da Veleia il duca fonda a Parma il Museo di Antichità (oggi Museo Archeologico Nazionale).

FESTIVAL DI TEATRO ANTICO DI VELEIA

Edizione 2018

Torna l'appuntamento estivo con il Teatro Antico nella meravigliosa cornice dell'area archeologica di Veleia, dove si rinnova la dimensione (mutuata dall'esperienza più profonda del teatro greco) del rito civile di una comunità riunita per rivivere, attraverso la scena, i miti che appartengono a un passato collettivo.

Un cartellone d'eccezione composto da appuntamenti preziosi, per la maggior parte creati in esclusiva per il festival. Grandi artisti, come Stefano Accorsi e Margherita Buy, per la prima volta a Veleia e graditissimi ritorni. Archetipi (l'epica omerica, la tragedia greca) ed epigoni (da Seneca ad Ariosto), padri (Ettore, Ulisse) e figli (Astianatte, Telemaco), la luminosa potenza di temi universali e la leggerezza, l'originalità, (talvolta l'ironia) dei linguaggi scenici con cui vengono proposti. Una serata speciale su Annibale nell'anno della grande mostra a lui dedicata.

Novità dell'edizione 2018 è infine "Veleia ragazzi", la nuovissima sezione del Festival di Veleia riservata al teatro per bambini e adolescenti: spettacoli e laboratori progettati per avvicinare i più giovani, con codici adeguati alla loro età, al patrimonio culturale e artistico su cui sono fondate le nostre comuni radici classiche e mediterranee.

Paola Pedrazzini

Direttrice Artistica

Festival di Teatro Antico di Veleia

PREMIO FESTIVAL DI TEATRO ANTICO DI VELEIA

V Edizione

Arcaismo e, soprattutto, classicità sono il territorio formale dal quale il linguaggio plastico di Brizzolesi procede [...]

(Giorgio Seveso)

Anche quest'anno in esclusiva per il Festival di Teatro Antico di Veleia il **Maestro Sergio Brizzolesi** realizza un premio dedicato ai protagonisti della scena veleiate: un basorilievo in terracotta con un dettaglio del foro, già presente sul basamento istoriato della statua di Sant'Antonino realizzata dallo scultore per Piazzale Genova a Piacenza.



Sergio Brizzolesi, piacentino, formatosi all'Istituto Gazzola di Piacenza e all'Accademia di Brera a Milano, ha esposto in Italia e all'estero, ottenendo significativi riconoscimenti. Ha realizzato opere pubbliche che impreziosiscono città italiane (Milano, Cremona, Como, Piacenza, Reggio Emilia...) e straniere (Caracas, Boston, Berlino, San Francisco, Rabat...), il re del Marocco gli ha commissionato ritratti in bronzo e lo stemma reale. Sue sculture sono oggi anche alla Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi. Storici dell'arte come Ferdinando Arisi e Stefano Fugazza e critici come Ennio Concarotti, Nello Bagarotti e Giorgio Seveso hanno scritto di lui.

PREVENDITA BIGLIETTI

I biglietti possono essere acquistati:

Presso Agenzia ROSSOGOTICO

P.za Cavalli, 7 - Piacenza

Lun-ven 9.30-12.30 e 15.30-19 - Sab. 9.30-12.30

Presso tutti i punti vendita Ticketone

(Trova su www.ticketone.it il punto vendita più vicino!)

On line sul sito www.ticketone.it

(fino a tre-cinque giorni lavorativi prima dell'evento, perché ci siano i tempi tecnici di consegna dei biglietti)

I biglietti possono anche essere acquistati nei giorni degli spettacoli direttamente a Veleia (in base alla disponibilità degli stessi)

BIGLIETTI

€ 10 posto numerato - € 8 posto non numerato

INFO E PRENOTAZIONI

Per informazioni o per prenotazioni telefonare a: **cell. 331.1466809**

(Da lunedì a domenica 9.30-12.30 e 15.00-19; Nei giorni di spettacolo 9.30-12.30).

Oppure scrivere a: **info@veleiateatro.com**
www.veleiateatro.com

In caso di maltempo sul sito web saranno indicati aggiornamenti sull'agibilità dello spettacolo

Al termine di ogni spettacolo, buffet con degustazione di vini e salumi.

Chiosco Pro Veleia aperto dalle ore 18.00



Veleia

FESTIVAL DI TEATRO ANTICO

Edizione 2018

Direzione Artistica
Paola Pedrazzini

Veleia (Lugagnano PC)

AREA
ARCHEOLOGICA
NAZIONALE





STEFANO ACCORSI

Giocando con Orlando – Assolo
Tracce, memorie, letture dall'Orlando furioso

SABATO 7 LUGLIO h 21.30

Prima volta a Veleia per Stefano Accorsi, reduce da una felicissima stagione di successi cinematografici che gli sono valsi lo scorso anno David di Donatello, Nastro d'Argento, Premio Gian Maria Volonté come attore dell'anno. Ad Accorsi è affidata l'apertura del festival e il recupero del senso profondo dell'epos omerico, fondamento della civiltà letteraria occidentale, con la messinscena, in assolo, versione speciale per Veleia, del più celebre poema epico del Rinascimento, l'*Orlando Furioso* dell'"italo Omero" Ariosto. Magistralmente diretto da Marco Baliani, Accorsi dà vita "con passo volante e leggero" ad uno spettacolo inaspettato e piacevolissimo.

VALERIO MASSIMO MANFREDI

L'incubo dell'impero
Gli ultimi anni di Annibale

MERCOLEDÌ 11 LUGLIO h 21.30

Graditissimo ritorno a Veleia per uno degli scrittori più tradotti ed eclettici (studioso del mondo antico, sceneggiatore, direttore di spedizioni di scavo, volto noto di programmi tv cult da *Stargate-Linea di confine* e *Impero* su La7 a *Metropoli* per Rai): Valerio Massimo Manfredi. Con fascinazione e rigore Manfredi racconta gli ultimi anni della vita di Annibale quando il generale cartaginese divenne l'incubo dell'impero romano, un Osama Bin Laden del III secolo a.C., imprevedibile, inafferrabile, pericolosissimo. Nessuno ebbe la soddisfazione di farlo prigioniero. Fu il più grande comandante della storia antica.

MARIO PERROTTA MASSIMO RECALCATI

Dalle ceneri dei padri
Indagine a due su un padre possibile

MERCOLEDÌ 18 LUGLIO h 21.30

Un evento speciale, creato in esclusiva per il festival, vede insieme in scena Massimo Recalcati, uno dei più noti psicoanalisti d'Italia e il tre volte premio Ubu Mario Perrotta, esponente di spicco del miglior teatro di narrazione. Un viaggio delle meraviglie dall'*Iliade* a *La strada* di McCarthy, dall'*Odissea* ai *Vangeli*, alla ricerca di una figura di padre ancora possibile, di una rinascita dalle ceneri dei padri di un recente passato. Da un padre "classico" - Ettore che alza il figlio al cielo, ad un figlio, Telemaco che attende il ritorno. Un *nostos* anche quello del Figliol prodigo accolto tra le braccia di un padre che perdona.

MARGHERITA BUY SERGIO RUBINI EVA CANTARELLA

Amori fatali
Passioni, abbandoni, vendette nel grande teatro tragico

SABATO 28 LUGLIO h 21.30

Sfrenate passioni, scandalose confessioni, amori proibiti, brucianti abbandoni, vendette... La materia incandescente del teatro greco rivive dopo oltre due millenni a Veleia in un inedito, potentissimo reading affidato a due icone del cinema italiano: Margherita Buy (l'attrice più intensa e più premiata - sette i suoi David di Donatello e sette i Nastri d'Argento) e Sergio Rubini (attore e regista unico, sensibilissimo, eclettico, capace di rinnovarsi con versatilità). Con loro in scena la seduzione del racconto di Eva Cantarella (grecista tra i massimi esperti del mondo antico) ci accompagna a conoscere da vicino Medea, Giasone, Fedra, Ippolito, Didone...



VELEIA RAGAZZI

SPETTACOLI

Lunedì 2 luglio - h 21



PESCATORI DI STELLE
Storie di miti del cielo
Teatro del Buratto
Età consigliata: da 4 a 9 anni

Sabato 14 luglio - h 21



OMERO ODISSEA
Canto per oggetti voce
Di e con Antonio Panzuto
Età consigliata: da 9 anni

Sabato 21 luglio - h 21



ANNIBALE, SCIPIONE E...
Il magico fegato conteso
Teatro Portatile
di Ciccio e Miccia
Età consigliata: da 3 anni

Giovedì 26 luglio - h 21



L'ATLANTE DELLE CITTÀ'
Da Le città invisibili di Calvino
Di e con Antonio Panzuto
Età consigliata: da 5 a 12 anni

BIMBI IN SCENA
"LA CASA DEL CINGHIALE"
Venerdì 13 luglio - h 21

Esito del laboratorio teatrale della scuola elementare di Rustigazzo.

LABORATORI

Lunedì 2 luglio - h 19

Laboratorio "Astri nella notte etrusca"
Indossa i panni di un aruspice etrusco!
Età: 4-9 anni

Sabato 14 luglio - h 19

Laboratorio "Odissea Pop-up!"
Fai prendere vita al ciclope Polifemo!
Età: 9-13 anni

Sabato 21 luglio - h 19

Laboratorio "Surus e i suoi fratelli"
Ma davvero Annibale cavalcava degli...elefanti?!?
Età: 3-6 anni

Giovedì 26 luglio - h 19

Laboratorio "Città reale, città ideale"
Viaggia nel tempo alla scoperta di Veleia!
Età: 9-13 anni

Tutti i laboratori hanno una durata di un'ora e sono a cura di *Arti e Pensieri*

... Scopri tutti i dettagli di spettacoli e laboratori su www.veleiateatro.com

INFO E PRENOTAZIONI PER SPETTACOLI E LABORATORI

La partecipazione a laboratori e spettacoli di **VELEIA RAGAZZI** è gratuita e a numero chiuso.

E' necessaria la prenotazione: **tel 340.6160854**
mail: veleia.teatroragazzi@gmail.com



Festival di Teatro Antico di Veleia

Edizione 2018

Presentazione edizione 2018

Torna l'appuntamento estivo con il Teatro Antico nella meravigliosa cornice dell'area archeologica di Veleia, dove si rinnova la dimensione (mutuata dall'esperienza più profonda del teatro greco) del rito civile di una comunità riunita per rivivere, attraverso la scena, i miti che appartengono a un passato collettivo.

Un cartellone d'eccezione composto da appuntamenti preziosi, per la maggior parte creati in esclusiva per il festival.

Grandi artisti, come Stefano Accorsi e Margherita Buy, per la prima volta a Veleia e graditissimi ritorni.

Archetipi (l'epica omerica, la tragedia greca) ed epigoni (da Seneca ad Ariosto), padri (Ettore, Ulisse) e figli (Astianatte, Telemaco), la luminosa potenza di temi universali che toccano l'animo umano e la leggerezza, l'originalità, (talvolta l'ironia) dei linguaggi scenici con cui vengono proposti.

Una serata speciale su Annibale nell'anno in cui Piacenza dedica una grande mostra al generale cartaginese.

Novità dell'edizione 2018 è infine "Veleia ragazzi", la nuovissima sezione del Festival di Veleia dedicata al teatro per bambini e adolescenti: spettacoli e laboratori progettati per avvicinare i più giovani, con codici adeguati alla loro età, al patrimonio culturale e artistico su cui sono fondate le nostre comuni radici classiche e mediterranee.

(Paola Pedrazzini – Direttrice Artistica Festival di Teatro Antico di Veleia)

Calendario spettacoli

Sabato 7 luglio, ore 21.30

STEFANO ACCORSI

in

Giocando con Orlando – Assolo

*Tracce, memorie, letture dall' Orlando furioso di Ludovico Ariosto secondo Marco Baliani
adattamento teatrale e regia Marco Baliani*

Prima volta a Veleia per Stefano Accorsi, reduce da una felicissima stagione di successi cinematografici che gli sono valsi lo scorso anno David di Donatello, Nastro d'Argento, Premio Gian Maria Volonté e Premio FICE come attore dell'anno.

Ad Accorsi è affidata l'apertura del festival e il recupero del senso profondo dell'epos omerico, fondamento della civiltà letteraria occidentale, con la messinscena, in assolo, in una versione speciale per Veleia, del più celebre poema epico del Rinascimento, l'*Orlando Furioso* dell'"italo Omero" Ariosto. Magistralmente diretto da Marco Baliani, Accorsi dà vita "con passo volatile e leggero" ad uno spettacolo inaspettato e piacevolissimo.

STEFANO ACCORSI

Scoperto da Pupi Avati che lo vuole nel 1991 come coprotagonista di *Fratelli e sorelle*, si diploma alla Scuola di Teatro di Bologna e inizia a fare teatro con lo Stabile dell'Arena del Sole, finché Daniele Luchetti lo sceglie per uno spot pubblicitario di un noto gelato regalandogli un'inaspettata e immediata popolarità.

Inizia così una carriera folgorante con film che gli valgono prestigiosi premi e l'affetto del pubblico, tra i tenti: *Jack Frusciante è uscito dal gruppo* di Enza Negroni, *Piccoli maestri* di Daniele Luchetti, *Ormai è fatta* di Enzo Monteleone (Grolla d'Oro miglior attore), *Un uomo perbene* di Maurizio Zaccaro (Grolla d'Oro), *Capitaës de Abril* (Capitani d'aprile) di Maria de Medeiros, *Come quando fuori piove* di Mario Monicelli, *Radiofreccia* di Luciano Ligabue (David di Donatello, Premio Amidei e Ciak d'Oro), *l'Ultimo bacio* e *Baciami ancora* di Gabriele Muccino, *Saturno contro* e *Le fate ignoranti* di Ferzan Özpetek (Nastro d'Argento 2001, Ciak d'Oro e Globo d'Oro della Stampa Estera in Italia), *La stanza del figlio* di Nanni Moretti, *Santa Maradona* di Marco Ponti, *l'Amore ritrovato* di Carlo Mazzacurati, *Romanzo criminale* e *Un viaggio chiamato amore* di Michele Placido (Coppa Volpi miglior attore 59a Mostra di Venezia), *La vita facile* di Lucio Pellegrini.

Nel 2006 torna a teatro diretto da Sergio Castellitto con *Il Dubbio* (Premio Pulitzer 2005 per la drammaturgia) di John Patrick Shanley. Nel 2012, sempre in teatro, nel fortunato spettacolo *Furioso Orlando* e successivamente in *Giocando con Orlando*, ambedue liberamente tratti dal poema cavalleresco Orlando Furioso di Ludovico Ariosto adattati e diretti da Marco Baliani. Quindi *Decamerone vizi, virtù, passioni*, liberamente tratto dal Decamerone di Giovanni Boccaccio, adattamento teatrale e regia di Marco Baliani.

Si divide tra Italia e Francia, dove ha fondato una casa di produzione la Stephen Greep.

È stato nominato Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres (Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere) dal Ministero della Cultura francese.

In Francia ha lavorato nei film: *La faute à Fidel* (Tutta colpa di Fidel) di Julie Gavras, *Les brigades du tigre* (Triplice Inganno) di Jérôme Cornuau, *Un baiser s'il vous plaît* (Solo un bacio per favore) di Emmanuel Mouret, *Les deux mondes* di Daniel Cohen, *Le jeune fille et les loups* di Gilles Legrand, *Baby blues* di Diane Bertrand, *Je ne dis pas non* di Iliana Lolic, *Nous trois* di Renaud Bertrand, *Tous le soleils* (...Non ci posso credere) di Philippe Claudel, la serie tv *Mafiosa* di Pierre Leccia per Canal+.

Nel 2013 ha debuttato alla regia con il cortometraggio *Io non ti conosco*, prodotto da Yoox Group del quale è anche interprete (Nastro d'Argento 2014 miglior esordio alla regia). Un anno dopo per Peugeot Italia, realizza altri tre cortometraggi: *Ultimo Tango*, *Parking* e *Autostop*. Sempre per Peugeot nel 2015 dirige e interpreta tre video di Virtual Reality per la tecnologia Oculus e nel 2016 la webserie *#Sensationdrive*.

Recentemente è stato protagonista nella serie tv *Il clan dei camorristi*, al cinema in *Viaggio sola* di Maria Sole Tognazzi, *l'Arbitro* di Paolo Zucca, *La nostra terra* di Giulio Manfredonia, *Veloce come il vento* di Matteo Rovere (Nastro d'Argento 2016, Premio FICE 2016 attore dell'anno, David di Donatello), *Fortunata* regia di

Sergio Castellitto. Per Sky Italia la serie *1992* e il sequel *1993* con la regia di Giuseppe Gagliardi, della quale è ideatore e interprete. Per Sky Italia in collaborazione con HBO *The young Pope* di Paolo Sorrentino. E' protagonista di *Veloce come il vento* (2017) di Matteo Rovere che gli vale il David come migliore attore e di *Made in Italy* di Luciano Ligabue e *A casa tutti bene* di Muccino appena usciti nelle sale.

Premi

2017 - **La Pellicola d'Oro** migliore attore protagonista per **Veloce come il vento** regia di Matteo Rovere
2017 - **David di Donatello** migliore attore per **Veloce come il vento** regia di Matteo Rovere
2016 - **Premio Protagonista della Comunicazione - International GrandPrix Advertising Strategies**
2016 - **Premio Gian Maria Volonté 2016** attore dell'anno
2016 - **Premio FICE (Federazione Italiana Cinema d'Essai) attore dell'anno** per **Veloce come il vento**
2016 - **Nastro d'Argento** migliore attore per **Veloce come il vento** regia di Matteo Rovere
2015 - **Premio The Eutelsat TV Awards** per la categoria Best Programme **1992LaSerie**
2014 - **Nastro d'Argento** miglior esordio alla regia (**Io non ti conosco** regia di Stefano Accorsi)
2007 - **Premio Flaiano d'Oro** per **Saturno contro** regia di Ferzan Özpetek
2002 - **Premio Vittorio De Sica**
2002 - **Coppa Volpi** per la migliore interpretazione in **Un viaggio chiamato amore** diretto da Michele Placido alla
59. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.
2001 - **Globo d'Oro** dalla Stampa Estera in Italia, **Nastro d'Argento** e il **Ciak d'Oro** per **Le fate ignoranti** regia di Ferzan Özpetek
1999 - **Grolla d'Oro**, attore protagonista **Un uomo perbene** regia di Maurizio Zaccaro
1998 - **Grolla d'Oro**, attore protagonista per **Ormai è fatta** regia di Enzo Monteleone
1998 - **David di Donatello**, **Premio Amidei** e **Ciak d'Oro**, migliore attore protagonista per **Radiofreccia** regia di Luciano Ligabue

MARCO BALIANI

Con lo spettacolo **Kholhaas** del 1989 attraverso un originale percorso di ricerca, dà vita al teatro di narrazione, che segna la scena teatrale italiana.

Dal 1996 al 2000 dirige il progetto artistico **I Porti del Mediterraneo** producendo spettacoli corali con attori provenienti da diversi paesi dell'area mediterranea. Crea spettacoli-evento per molti attori, sulle memorie dei soldati della prima guerra mondiale **Come gocce di una fiumana** (premio IDI per la regia), sulla strage di Bologna del 2 agosto **Antigone delle città**.

Come attore in cinema è stato diretto da Mario Martone, Francesca Archibugi, Cristina Comencini, Roberto Andò e Saverio Costanzo.

Per la Rizzoli editori ha pubblicato: **Corpo di stato** testo dello spettacolo trasmesso in diretta televisiva nel maggio 1998 per i vent'anni dalla morte di Aldo Moro, **Nel Regno di Acilia** il diario dell'esperienza teatrale con i ragazzi di strada di Nairobi, **Pinocchio Nero** (premio teatrale Ubu 2005) e nel 2007, il libro di racconti **La metà di Sophia**.

A maggio 2013 in uscita, sempre per la Rizzoli, il suo nuovo libro **L'occasione**.

Tra i lavori più recenti, la regia e la scrittura del testo per lo spettacolo **Furioso Orlando**, con Stefano Accorsi.

Mercoledì 11 luglio, ore 21.30
VALERIO MASSIMO MANFREDI

in

L'incubo dell'impero
Gli ultimi anni di Annibale

Graditissimo ritorno a Veleia per uno degli scrittori più tradotti ed eclettici (studioso del mondo antico, sceneggiatore, direttore di spedizioni di scavo, volto noto di programmi tv cult da *Stargate-Linea di confine* e *Impero* su La7 a *Metropoli* per Rai): Valerio Massimo Manfredi.

Con fascinazione e rigore Manfredi racconta gli ultimi anni della vita di Annibale quando il generale cartaginese divenne l'incubo dell'impero romano, un Osama Bin Laden del III secolo a.C., imprevedibile, introvabile, pericolosissimo. Alla fine solo il tradimento del re di Bitinia pose fine all'incubo ma nessuno ebbe la soddisfazione di farlo prigioniero. Fu il più grande comandante della storia antica.

VALERIO MASSIMO MANFREDI

Valerio Massimo Manfredi, archeologo e scrittore italiano, dopo essersi laureato in lettere classiche all'Università di Bologna è subito entrato nel mondo dell'archeologia, specializzandosi in topografia del mondo antico all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha insegnato nella stessa università Cattolica dal 1980 all'86 per poi iniziare una intensa carriera accademica prima all'Università di Venezia (1987) e dopo presso prestigiose università americane fino alla Loyola University of Chicago, all'Ecole Pratique des Hautes Etudes della Sorbona di Parigi e alla Bocconi di Milano. I suoi numerosissimi impegni sia nazionali che internazionali non gli consentono più di reggere un insegnamento full time per cui ora svolge attività di visiting professor sia in Italia che all'estero. Ha insegnato nello scorso anno accademico sia presso la facoltà di Conservazione dei beni culturali di Ravenna, sede distaccata dell'Università di Bologna sia al master all'Università di Siracusa dove ha aperto l'anno accademico con la lectio magistralis "Archeologia e politica". Tra gli anni Settanta e gli Ottanta ha progettato e condotto le spedizioni "Anabasi" per la ricostruzione sul campo dell'itinerario della ritirata dei Diecimila. 18.000 km percorsi, 2.000 fotografie, 500 quote altimetriche. Ma numerosissime le sue partecipazioni a campagne di scavo: Lavinium, Forum Gallorum, Forte Urbano in Italia. Prestigiose quelle condotte in terra straniera: nel 1990 la ricognizione e rilievo al complesso cerimoniale di Cerro Purgatorio, Tucume (Peru) nella spedizione di Thor Heyerdahl; dal 1990 al 2004 le campagne di scavo ad Har Karkom, deserto del Neghev (Israele). Ricognizione, scavo e pubblicazione di numerosi siti via via individuati nel corso degli scavi. Campagna di ricognizione e rilievo con Timothy Mitford sul sito del "Trofeo dei Diecimila." in Anatolia orientale (2002). Ha tenuto conferenze e seminari in alcuni dei più prestigiosi atenei come Il New College di Oxford, University of California Los Angeles, Lectio Magistralis alla National University of Canberra (Australia), inoltre Lectio magistralis Università dell'Avana, Cuba, Universidad de Antiochia, Medellin (Colombia), Universidad de Bilbao, Universidad Internacional Menendez Pelayo (Tenerife) e molte altre. Ha pubblicato numerosi articoli e saggi in sede accademica e ha scritto romanzi di grande successo, tradotti in tutto il mondo (per un totale di circa otto milioni di copie vendute a livello internazionale). Moltissimi i riconoscimenti ricevuti, come nel 1999 "Man of the Year" American Biographical Institute, Raleigh, North Carolina; nel 2003 Nomina a Commendatore della Repubblica "motu proprio" del Presidente Carlo Azeglio Ciampi, Il premio Corrado Alvaro Rhegium Julii (2003) e premio Librai Città di Padova, nel 2004 il Premio Hemingway per la narrativa, e nel 2008 il premio Bancarella. È autore anche di soggetti e sceneggiature per il cinema e la televisione. La sua trilogia "Alexandros" è stata acquistata da Universal Pictures per una produzione cinematografica e Dino De Laurentiis ha realizzato "L'Ultima legione" (Ben Kingsley, Colin Firth, Aishwarya Rai, Thomas Sangster, regia di Doug Leffler). Ha scritto inoltre la sceneggiatura di "Marco d'Aviano" (in preparazione) "Gilgamesh" (in preparazione). Ha adattato per il cinema "Le Memorie di Adriano" di M.Yourcenar per John Boorman. Collabora come giornalista scientifico a "Panorama", "Il Messaggero" e "Airone" (in precedenza a "Il Giornale" e "La Voce"). Ha collaborato inoltre a "Archeo",

"Gente Viaggi", "Traveller", "Soprattutto", "Primopiano", "Grazia", "Focus" (edizione italiana e spagnola). Inoltre a "El Mundo" (Spagna). Ha condotto con successo il programma televisivo "Stargate - linea di confine" su LA7 e "Impero".

Mercoledì 18 luglio, ore 21.30
MASSIMO RECALCATI e MARIO PERROTTA

in

Dalle ceneri dei padri
Indagine a due su un padre possibile

Un evento speciale, creato in esclusiva per il festival, vede insieme in scena Massimo Recalcati, uno dei più noti psicoanalisti d'Italia e il tre volte premio Ubu Mario Perrotta, esponente di spicco del miglior teatro di narrazione.

Un viaggio delle meraviglie dall'*Iliade* a *La strada* di McCarthy, dall'*Odissea* ai *Vangeli*, alla ricerca di una figura di padre ancora possibile, di una rinascita dalle ceneri dei padri di un recente passato. Il viaggio inizia tra le braccia di un padre "classico" - Ettore che alza il figlio al cielo e arriva a Telemaco, figlio che attende il ritorno. Di *nostos* parla anche la parabola del Figliol prodigo con il ritorno di un figlio tra le braccia di un padre che accoglie e perdona.

MARIO PERROTTA

Laureato con lode in filosofia a Bologna, dà vita insieme a dei compagni di corso alla Compagnia del Teatro dell'Argine con cui intraprende un percorso formativo e artistico improntato sulla nuova drammaturgia.

Dirige *La casina* di Plauto tradotta da Francesco Guccini in dialetto pavane, che lo vede anche interprete accanto al noto cantautore. Inizia quindi un percorso da solista scrivendo e interpretando due spettacoli sull'emigrazione degli italiani nel dopoguerra (*Italiani Cincali* e *La turnata*) che costituiscono la svolta artistica per lui e che lo segnalano tra i rappresentanti di spicco del nuovo teatro italiano al fianco di Ascanio Celestini e Davide Enia con i quali ha in comune l'aspetto formale del teatro "di narrazione", caratterizzato però nel suo caso dall'uso costante di un personaggio a cui Perrotta affida il racconto, mantenendo quindi un legame forte con la mimesi attoriale, tanto da essere definito un narra-attore.

Dirige la collana Teatro Incivile, offrendo una panoramica sui migliori esponenti del nuovo teatro italiano (Ascanio Celestini con *Fabbrica*, Mario Perrotta con *Italiani cincali!* parte prima: minatori in Belgio, Emma Dante con *mPalermu*, Davide Enia con *Maggio '43*, Giuliana Musso con *Nati in casa* e Armando Punzo con *I Pescecani* ovvero quel che resta di Bertolt Brecht). E' su Rai Radio 2 con *Emigranti Espress* un programma in 15 puntate, in cui racconta 15 nuove storie di emigrazione. Il collante del racconto è lo stesso Perrotta, all'età di dieci anni, sul treno degli emigranti e le visioni surreali di quel bambino, che lo portano a vivere quel viaggio come una vera e propria iniziazione. La trasmissione vince nell'ottobre 2007 il Jury Special Award alla TRT International Radio Competition tenutasi ad Istanbul. *Emigranti Espress* è il titolo del suo primo libro edito da Fandango Libri per il quale riceve il Premio Città del Diario (assegnato in precedenza a Marco Paolini, Ascanio Celestini e Rita Borsellino). Dopo un progetto sull'*Odissea* (Premio Hystrio alla drammaturgia 2009) e lo spettacolo *Prima Guerra*, avvia un nuovo progetto triennale - Trilogia sull'individuo sociale - incentrato sulla rilettura di tre classici: *Il Misanthropo* di Molière, *Cavalieri* di Aristofane e *Bouvard et Pécuchet* di Flaubert, progetto che gli vale il premio Ubu. Nel 2013 inaugura un nuovo progetto triennale dedicato alla figura del pittore Antonio Ligabue. Il progetto internazionale coinvolge più di 80 artisti e copre il triennio 2013 - 2015, cinquantenario della morte del pittore. Il primo spettacolo *Un bès* - Antonio Ligabue debutta al festival Primavera dei Teatri e nel 2013 frutta a Perrotta il Premio Ubu come Migliore attore protagonista ex aequo con Carlo Cecchi. Lo spettacolo vince anche nel giugno 2014 il Premio Hystrio-Twister come Migliore spettacolo dell'anno a giudizio del pubblico. Nel 2015 il Progetto Ligabue si conclude con il terzo capitolo *Bassa Continua* che coinvolge 200 artisti di ogni forma d'arte e 50 persone dietro le quinte tra organizzatori, tecnici e volontari. I chilometri di territorio coperti sono 40 e i comuni coinvolti 3: Gualtieri, Guastalla e Reggio Emilia. I tre percorsi che partono dalle rive del Po, dal Palazzo Ducale di Guastalla e dall'ex manicomio di Reggio Emilia (dove Ligabue fu recluso per parecchi anni), si danno appuntamento ogni sera nella piazza di Gualtieri per il finale comune. L'impatto di questo "kolossal" teatrale è notevole, sia

sul territorio che a livello nazionale, tanto che, sulla spinta di quest'ultimo capitolo, il Progetto Ligabue vince il Premio della Critica ANCT 2015 in ottobre e a novembre il Premio Ubu 2015 come Miglior Progetto Artistico e Organizzativo. Intanto a giugno 2015 debutta il nuovo progetto teatrale di Mario Perrotta dedicato alla prima guerra mondiale, con due scritture originali che compongono un dittico su due fronti: Prima Guerra/quattordicidiciotto e Milite Ignoto/quindicidiciotto. Questo secondo spettacolo è finalista a novembre 2015 al Premio Ubu come Migliore Novità Drammaturgica. Debutterà nel 2019 al Piccolo Teatro di Milano il suo nuovo spettacolo sulla figura del padre, scritto a partire dai testi dello psicoanalista Recalcati.

MASSIMO RECALCATI

Massimo Recalcati è uno tra i più noti psicoanalisti lacaniani italiani. È fondatore di Jonas Onlus: centro di ricerca psicoanalitica per i nuovi sintomi e direttore scientifico dell'IRPA (Istituto di ricerca di psicoanalisi applicata). Insegna Psicopatologia del comportamento alimentare all'Università di Pavia. È stato supervisore clinico presso diverse istituzioni della salute mentale e attualmente presso il reparto di Neuropsichiatria infantile dell'ospedale S.Orsola di Bologna. Ha collaborato e collabora con diverse riviste specializzate nazionali ("aut-aut", "Lettera", "Pedagogika") e internazionali ("Revue de la Cause freudienne", "Psychanalyse", "Clinique lacanienne"), per le pagine culturali di "Repubblica". Dirige le collane "Jonas: studi di psicoanalisi applicata" presso la Franco Angeli e "Arcipelago: ricerche di psicoanalisi contemporanea" presso Bruno Mondadori. Dirige anche la collana "Eredi" dal 2014 per Feltrinelli e la collana "Studi di Psicoanalisi" dal 2015 per la casa editrice Mimesis. I suoi libri sono tradotti in diverse lingue. Tra i più recenti: "Il mistero delle cose. Nove ritratti di artisti" (Feltrinelli, 2016) e "Il segreto del figlio. Da Edipo al figlio ritrovato" (Feltrinelli, 2017).

Sabato 28 luglio, ore 21.30
MARGHERITA BUY, SERGIO RUBINI, EVA CANTARELLA
in
Amori fatali
Passioni, abbandoni, vendette nel grande teatro tragico

Sfrenate passioni, scandalose confessioni, amori proibiti, brucianti abbandoni, vendette... La materia incandescente del teatro greco rivive dopo oltre due millenni a Veleia in un inedito, potentissimo reading affidato a due icone del cinema italiano: Margherita Buy (l'attrice più intensa e più premiata -sette i suoi David di Donatello e sette Nastri d'Argento) e Sergio Rubini (attore e regista unico, sensibilissimo, eclettico, capace di rinnovarsi con versatilità). Con loro in scena la seduzione del racconto di Eva Cantarella (grecista tra i massimi esperti del mondo antico) ci accompagna a conoscere da vicino Medea, Giasone, Fedra, Ippolito, Didone...

MARGHERITA BUY

Margherita Buy è un'attrice elegante e sofisticata. La sua vita artistica e professionale è cresciuta attraverso un lavoro attento e misurato, in punta di piedi, anche se il suo talento è dirompente e cattura, nei film in cui compare, tutta l'attenzione del pubblico.

Romana, a diciotto anni si iscrive all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica e inizia così il suo percorso fra teatro, cinema.

Il cinema è la conseguenza dei suoi successi teatrali che non sono mancati e che hanno rappresentato non solo la gavetta, ma anche la maturità interpretativa del suo stile recitativo. Durante gli anni dell'Accademia conosce Sergio Rubini che diventerà il regista in alcuni suoi film (e suo marito fino al 1993). Il suo talento è scoperto da Daniele Luchetti che la vuole in *Domani accadrà*, *La settimana della Sfinge* e *Arriva la bufera*.

Il sodalizio artistico più importante però lo costruisce con Sergio Rubini, Ferzan Ozpetek e Giuseppe Piccioni. Con il Rubini esordisce nel film *La stazione*, testo teatrale in cui aveva recitato con lo stesso Rubini e che le farà vincere il David di Donatello; quindi continua a lavorare con lui in *Prestazione straordinaria* e *Tutto l'amore che c'è*. Nel frattempo, e negli stessi anni, oltre che con Piccioni (*Chiedi la luna* *Condannato a nozze*, *Cuori al verde* e *Fuori dal mondo*), recita anche per Carlo Verdone in *Maledetto il giorno che t'ho incontrato* del 1992 in cui scopre di essere, come ogni grande attrice drammatica, anche una fantastica attrice comica, interpretando un personaggio che deve trovare spazio fra le sue nevrosi.

Verdone l'apprezzerà per questa sua vena comica e la richiamerà in *Ma che colpa abbiamo noi* del 2003. Il dramma, però, rimane una costante dell'attrice e Cristina Comencini la chiama per *Va' dove ti porta il cuore*, *Il più bel giorno della mia vita*, *Lo spazio bianco* del 2009.

In *Le fate ignoranti* e *Saturno contro* di Ferzan Ozpetek la Buy ricopre ruoli interessanti e completi. Collabora anche con mOretti (*Habemes papam*), Soldini (*Giorni e nuvole*) e Tornatore (*La sconosciuta*).

Il suo amato teatro contraddistingue e completa una carriera piena di premi e successi consacrando definitivamente la sua straordinaria capacità di immergersi in personaggi drammatici e comici.

(fonte: liberamente tratta da biografie on line)

SERGIO RUBINI

Attore e regista pugliese dal carisma inconfondibile, Sergio Rubini ha sempre prediletto il cinema dai temi profondi e mai scontati, anche se negli ultimi tempi si è dedicato alla commedia leggera.

Amante del teatro, si trasferisce a Roma per frequentare l'Accademia di Arte Drammatica Silvio D'Amico, abbandonando. Lavora in teatro con Gabriele Lavia, Enzo Siciliano ed Ennio Coltorti, riuscendo poi a farsi strada nel mondo del cinema. Viene notato dalla critica cinematografica, grazie al grande regista Federico

Fellini che lo vuole nel film *Intervista* (tratto da un'opera teatrale del drammaturgo Umberto Marino) con cui vince come miglior film alla Settimana Internazionale della Critica al Festival di Venezia.

E' quindi in *Treno di Panna*, dall'omonimo romanzo di Andrea De Carlo, poi è diretto da Sergio Citti in *Mortacci*. Negli anni duemila recita con Lo Cascio in *Mio cognato*, dirige *L'anima gemella*. Nel 2004 partecipa al kolossal *La Passione di Cristo* di Mel Gibson realizzando nel frattempo la regia de *L'amore ritorna*. Nel 2006 trionfa con il suo capolavoro *La terra*, con Fabrizio Bentivoglio e Claudia Gerini.

Come attore recita in moltissime pellicole tra cui *Manuale d'amore* di Veronesi, *Commedia sexy* di D'Alatri, *Tutto l'amore del mondo*, *Genitori & figli - Agitare bene prima dell'uso*, *Qualunque* diretto da Manfredonia, è quindi diretto da Susanna Nicchiarelli ne "*La scoperta dell'alba*", che vede protagonista Margherita Buy a colloquio con se stessa. E' in *L'ultima ruota del carro* e poi in *Non è un paese per giovani* di Giovanni Veronesi e in *Che strano chiamarsi Federico*, di Ettore Scola (piccolo ritratto di Federico Fellini, presentato durante la settantesima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia), quindi in *La stoffa dei sogni* di Cabiddu.

Come regista ha firmato film di grande successo come *La bionda*, *Prestazione straordinaria*, *Il viaggio della sposa*, *Tutto l'amore che c'è*, *L'anima gemella*, *L'amore ritorna*, *La terra*, *Colpo d'occhio*, *L'uomo nero*, *Mi rifaccio vivo*, *Dobbiamo parlare*.

Un percorso intensissimo costellato da prestigiosi premi, numerosissime collaborazioni e sodalizi importanti come quelli con Gabriele Salvatores (*Nirvana*, *Denti* e *Amnesia*) e con Margherita Buy, sua compagna di lavoro e per molti anni di vita.

Da diversi anni, è docente di recitazione cinematografica presso l'Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio d'Amico.

EVA CANTARELLA

«È una grecista meravigliosa perché sa raccontare gli dei e gli eroi dell'antica Grecia come fossero i personaggi del più appassionante fra i telefilm americani, e ha trasformato Afrodite in Gabrielle di *Desperate Housewives*: "Lo sapevano tutti, sull'Olimpo, che appena Efesto voltava le spalle Afrodite ne approfittava per appartarsi con Ares"». (Il Foglio).

«Professoressa, superdocente internazionale, emblema del successo intellettuale femminile» (Lina Sotis).

Eva Cantarella è un'istituzione per tutti i classicisti.

Figlia del grecista e bizantinista siciliano Raffaele Cantarella, compie i suoi studi presso il Liceo Classico Cesare Beccaria di Milano. Nel 1960 si laurea all'Università di Milano e completa la sua formazione presso Università straniere (Berkley e Heidelberg). Allieva del giurista Giovanni Pugliese ha svolto attività accademica presso le Università di Camerino, Parma, Pavia oltreché all'Università del Texas ad Austin e a quella di New York, della quale è stata visiting professor.

E' stata professore ordinario di istituzioni di diritto romano e di diritto greco antico all'Università Statale di Milano.

Ha pubblicato molti fortunatissimi saggi fra cui *Pompei è viva*, *Ippopotami e sirene*, *Perfino Catone scriveva ricette* e *La dolcezza delle lacrime*, «*Sopporta, cuore*». *La scelta di Ulisse*, *L'ambiguo malanno*. *La donna nell'antichità greca e romana*; *Non sei più mio padre*. *Il conflitto tra genitori e figli nel mondo antico*; *L'importante è vincere*. *Da Olimpia a Rio de Janeiro...* oltre a lavori sulla concezione del diritto nei poemi omerici e su tematiche come la pena di morte e la condizione delle donne nell'antichità.

Nei libri *L'amore è un dio* e *Dammi mille baci* e nella trasmissione radiofonica *Sex and the polis* si è sbizzarrita nel raccontare le più grandi storie d'amore di eroi e dei nell'antica Grecia e nell'antica Roma. In un affascinante e irresistibile itinerario che spazia dai poemi omerici alla teoria dell'amore di Platone, passando per Saffo e i miti più noti della tradizione, la scrittrice ci mostra quanto questo sentimento sia irrinunciabile, connaturato all'uomo, capace di donare felicità quanto di pregiudicare l'esistenza di una singola persona o di tutta la sua discendenza. La cultura e la preparazione della Cantarella sono vastissime, e come sempre per lei la letteratura costituisce la base per un'attenta analisi sociologica e per l'approfondimento di alcuni aspetti che, nell'evoluzione dell'uomo, sono rimasti costanti.

Nel 2002 è stata nominata "Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana", "motu proprio" del Presidente Carlo Azeglio Ciampi.

Nel 2003 ha vinto il Premio Bagutta con il suo libro *Itaca. Eroi, donne, potere tra vendetta e diritto*.

Info e Prevendita Biglietti

PREVENDITA BIGLIETTI

I biglietti possono essere acquistati **da martedì 19 giugno**:

- Presso Agenzia ROSSOGOTICO P.za Cavalli, 7 - Piacenza
Lun-ven 9.30- 12.30 e 15.30-19 - Sab. 9.30- 12.30
- Presso tutti i punti vendita Ticketone del territorio nazionale
(Trova su www.ticketone.it il punto vendita più vicino!)
- On line sul sito Ticketone
www.ticketone.it
(fino a tre-cinque giorni lavorativi prima dell'evento, perché ci siano i tempi tecnici di consegna dei biglietti)
- I biglietti possono anche essere acquistati nei giorni degli spettacoli direttamente a Veleia (in base alla disponibilità degli stessi)

BIGLIETTI

€ 10 posto numerato - € 8 posto non numerato

INFO E PRENOTAZIONI

Per informazioni o per prenotazioni telefonare **da martedì 19 giugno** a:
cell. 331.1466809 (Da lunedì a domenica negli orari 9.30-12.30 e 15.00 - 19;
Nei giorni di spettacolo dalle 9.30 alle 12.30).

oppure scrivere a:

info@veleiateatro.com

www.veleiateatro.com

Tutti gli spettacoli si tengono nella magnifica cornice dell'Area Archeologica Nazionale di Veleia Romana.

In caso di maltempo sul sito web e su fb saranno indicati gli aggiornamenti sull'agibilità dello spettacolo

Dopo teatro enogastronomico

Al termine di ogni spettacolo, il salumificio La Rocca di Castell'Arquato, l'azienda agricola Pier Luigi Magnelli, l'Associazione Viticoltori Val Chiavenna e Tollara Vini offriranno al pubblico e agli artisti una degustazione di vini e salumi piacentini.

Premio Festival di teatro antico di Veleia V Edizione

Arcaismo e, soprattutto, classicità sono il territorio formale dal quale il linguaggio plastico di Brizzolesi procede [...]

(Giorgio Seveso)

Anche quest'anno in esclusiva per il Festival di Teatro Antico di Veleia il **Maestro Sergio Brizzolesi** realizza un premio dedicato ai protagonisti della scena veleiate: un bassorilievo in terracotta con un dettaglio del foro, già presente sul basamento istoriato della statua di Sant'Antonino realizzata dallo scultore per Piazzale Genova a Piacenza.

Sergio Brizzolesi, piacentino, formatosi all'Istituto Gazzola di Piacenza e all'Accademia di Brera a Milano, ha esposto in Italia e all'estero, ottenendo significativi riconoscimenti. Ha realizzato opere pubbliche che impreziosiscono città italiane (Milano, Cremona, Como, Piacenza, Reggio Emilia...) e straniere (Caracas, Boston, Berlino, San Francisco, Rabat...), il re del Marocco gli ha commissionato ritratti in bronzo e lo stemma reale. Sue sculture sono oggi anche alla Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi. Storici dell'arte come Ferdinando Arisi e Stefano Fugazza e critici come Ennio Concarotti, Nello Bagarotti e Giorgio Seveso hanno scritto di lui.

Veleia ragazzi

Una nuovissima sezione del Festival di Veleia dedicata al teatro per bambini e adolescenti: spettacoli e laboratori per avvicinare i più giovani, con i linguaggi adeguati alla loro età, al mondo classico!

Spettacoli di teatro ragazzi

Lunedì 2 luglio, ore 21

PESCATORI DI STELLE

Storie di miti del cielo

testo e regia Renata Coluccini

scena Marco Muzzolon

costumi Mirella Salvischiani

in scena Dario De Falco, Cristina Liparoto

Produzione Teatro del Buratto

Fascia d'età consigliata da 4 a 9 anni

Questa è la storia di un tempo in cui Giove era il dio del cielo, Nettuno il dio del mare. Ma in quel tempo, a volte, c'era un po' di confusione: il mare si rifletteva nel cielo e il cielo nel mare. □ I pesci saltavano per sbaglio nel cielo... diventando stelle. Le stelle cadevano nel mare... per trasformarsi in stelle marine.

Per questo c'erano i Pescatori di Stelle. □ Il loro compito era quello di ripescare le stelle che si tuffavano in mare e rimetterle al loro posto nel cielo... Perché le stelle nel cielo raccontano storie e miti come quella di Perseo e del suo cavallo alato o quella del carro del sole...

Allora alziamo gli occhi e facciamoci stupire...

Sabato 14 luglio, ore 21

OMERO ODISSEA

Canto per oggetti voce

figure e macchine Antonio Panzuto

voce recitante Giancarlo Previati

suoni e regia Alessandro Tognon

Fascia d'età consigliata da 9 a 14 anni

Il viaggio di Ulisse e i suoi incontri con Circe, il Ciclope, le Sirene proiettano in un mondo onirico in questa versione dell'*Odissea (canto per oggetti e voce)* che trascina con sé chi guarda, attraverso la continua trasformazione della scena.

Sculture, macchine sceniche, giocattoli tradizionali come il Lego e il Meccano, oggetti d'uso quotidiano ispirati all'iconografia greca sono utilizzati dall'artista per accompagnare il racconto, narrato da una voce quieta che enfatizza i passaggi emotivi e che, come un canto fluisce, tranquilla trasportando gli spettatori nell'atmosfera di un sogno.

Sabato 21 luglio, ore 21

ANNIBALE, SCIPIONE E IL MAGICO FEGATO CONTESO

*Rivisitazione burattinesca della nascita di Piacenza,
con Gaspare e Renato soldati romani alla difesa del fegato etrusco
commedia comica*

*scritta, diretta e interpretata dal Teatro portatile di Ciccio e Miccia
appositamente per il festival di Veleia*

Fascia d'età consigliata: da 3 anni

Giovedì 26 luglio, ore 21

L'ATLANTE DELLE CITTÀ'

Liberamente ispirato a *Le Città Invisibili* di Italo Calvino

con Antonio Panzuto

scene e oggetti Antonio Panzuto

luci Paolo Rodighiero

suoni Alessandro Tognon

adattamento in versi e regia Vasco Mirandola

collaborazione tecnica Gianugo Fabris

collaborazione alla sceneggiatura Pierelisa Facco

Fascia d'età consigliata da 8 a 12 anni

Una macchina scenica si apre e si trasforma sotto gli occhi dei bambini diventando aereo ad elica, lanterna magica, atlante di città dove si nascondono storie, personaggi, immagini... Appaiono così, infilate nei cassetti, tra sportelli e nascondigli, città capovolte, immerse nell'acqua, ricamate di carta, ritagliate nel rame, appese a fili sottili e trasportate da cigolanti carrucole.

Si assiste allo spettacolo seduti sotto una tenda del deserto capace di rendere più intensa e suggestiva la partecipazione dei bambini che accompagnano uno stralunato Marco Polo nel suo viaggio attraverso città invisibili, partendo dall'antica Veleia.

Fuori-programma "BIMBI IN SCENA"

Venerdì 13 luglio - h 21

LA CASA DEL CINGHIALE

Esito del laboratorio teatrale della scuola elementare di Rustigazzo.

Laboratori collegati agli spettacoli

Per i piccoli spettatori che lo desiderano, "Veleia ragazzi" offre laboratori esclusivi, dedicati ad ogni spettacolo!

Lunedì 2 luglio, ore 19

Laboratorio "Astri nella notte etrusca"

Indossa i panni di un aruspice etrusco e interpreta i messaggi divini!

A cura di Arti e Pensieri

Durata: 19 - 20.15 □

Età: 4-9 anni

Lo spazio magico di un bosco verrà ricreato tramite un allestimento ad hoc; al suo interno i bambini, indossati gli opportuni abiti sacri, potranno muoversi e interpretare i messaggi divini, proprio come aruspici etruschi.

Sabato 14 luglio, ore 19

Laboratorio "Odissea Pop-up!"

Fai prendere vita al ciclope Polifemo attraverso le animazioni pop-up!

A cura di Arti e Pensieri

Durata: 19 - 20.15 □

Età: 9- 13 anni

Ogni partecipante potrà realizzare in prima persona un piccolo libro corredato da testo e illustrazioni (relativi all'episodio dello scontro tra Ulisse e il ciclope Polifemo) su cui applicare, opportunamente guidato, divertenti animazioni pop-up.

Sabato 21 luglio, ore 19

Laboratorio "Surus e i suoi fratelli"

Lunga proboscide, morbide zampe: ma davvero Annibale cavalcava degli...elefanti?!?

A cura di Arti e Pensieri

Durata: 19 - 20.15 □ □

Età: 3-6 anni

Tramite la manipolazione dell'argilla i piccoli partecipanti, opportunamente guidati da un archeologo, realizzeranno un elefantino, evocando così i pachidermi che Annibale condusse lungo il suo viaggio e con cui combatté anche nel corso della battaglia della Trebbia.

Giovedì 26 luglio, ore 19

Laboratorio "Città reale, città ideale"

Viaggia indietro nel tempo, alla scoperta della piccola ma vivace città romana di Veleia!

A cura di Arti e Pensieri

Durata: 19 - 20.15

Età: 9- 13 anni

I partecipanti saranno condotti dall'archeologo alla scoperta del sito di Veleia, una città reale duemila anni fa, ma che oggi diventa quasi un luogo immaginifico, in cui i resti talvolta devono essere osservati attraverso la lente della fantasia.

INFO E PRENOTAZIONI PER SPETTACOLI E LABORATORI DI VELEIA RAGAZZI

La partecipazione a laboratori e spettacoli di VELEIA RAGAZZI è gratuita e a numero chiuso.

E' necessaria la prenotazione:

tel 340.6160854

veleia.teatroragazzi@gmail.com